

La Gran Bretagna cambia i codici per l'accisa sull'alcol

scritto da Roberto Serra | 20 Aprile 2026



La modifica riguarda il codice 2106909849 e introduce nuove fasce, come la X321 per la birra tra il 3,5% e

Tra meno di un mese, dal prossimo 11 maggio 2026, il panorama fiscale per l'importazione di bevande alcoliche in Gran Bretagna subirà un cambiamento tecnico ma cruciale. Secondo [l'aggiornamento ufficiale delle misure d'accisa](#) pubblicato la scorsa settimana, l'HM Revenue & Customs (HMRC) renderà l'accisa applicabile al codice merceologico specifico **2106909849**. A questo codice saranno aggiunti nuovi tipi di tassa, tra cui l'X321 per la birra con gradazione alcolica

(ABV) almeno del 3,5% ma inferiore all'8,5%. La direttiva è perentoria: qualsiasi dichiarazione doganale pre-inoltrata prima dell'entrata in vigore della modifica dovrà essere corretta prima dell'arrivo fisico delle merci, per evitare il rigetto da parte del sistema CDS e il conseguente blocco alla frontiera.

Le radici delle riforme: dal 2023 a oggi

Questo aggiornamento non nasce dal nulla, ma è l'evoluzione tecnica di un percorso di riforma strutturale avviato già nel 2023. Come sottolineato nella valutazione governativa, [le riforme dell'accisa sull'alcol introdotte il 1 agosto 2023](#) hanno portato una rivoluzione nel sistema, basandosi sul principio che **“la tassa deve essere proporzionale alla forza alcolica”**. Quel pacchetto di misure ha introdotto due sgravi mirati: il Draught Relief, per le bevande servite alla spina, e lo Small Producer Relief, dedicato ai piccoli produttori. Fin da quella data, come riportato in una precedente comunicazione, [le aliquote aggiornate dei dazi di accisa](#) sono visualizzate contro i codici merceologici pertinenti. I nuovi codici di accisa, collocati nella gamma X300, sono stati creati appositamente per accogliere sia il Draught Relief che lo Small Producer Relief. L'aggiornamento di maggio rappresenta quindi un affinamento di questo quadro, volto a garantire una classificazione più precisa e aderente agli obiettivi della riforma.

Adattarsi o pagare: le scelte strategiche per i produttori

Per cantine, birrifici e importatori, la posta in gioco va ben oltre la semplice compliance burocratica. Come evidenziato da un'analisi del settore, [l'espansione dei codici daziari in Gran Bretagna](#) richiede alle aziende di utilizzare classificazioni corrette per determinare l'esatto importo dei dazi e verificare l'eventuale idoneità alle tariffe agevolate

per i piccoli produttori.

Il rischio immediato è concreto: le aziende devono correggere le dichiarazioni pre-inoltrate prima che le merci raggiungano il confine per evitare **respingimenti che paralizzerebbero la catena logistica**.

Ma oltre alla compliance, si apre un campo di scelte strategiche. Secondo [l'analisi di The Drinks Business sulle nuove aliquote](#), le classificazioni rivedute possono effettivamente incoraggiare i produttori a calibrare le loro formulazioni con maggiore precisione per rientrare nelle fasce di imposta più favorevoli. Il quadro crea un panorama più granulare in cui **modifiche marginali al contenuto alcolico** possono avere conseguenze finanziarie dirette. Questo è particolarmente rilevante in categorie come birra e sidro, dove la flessibilità di formulazione è spesso maggiore rispetto al vino. Per un produttore, spostare di qualche decimo la gradazione alcolica per posizionarsi sotto una certa soglia può tradursi in un significativo risparmio daziario, influenzando le decisioni in cantina o in fabbrica.

Per i professionisti del vino e delle bevande alcoliche, l'appuntamento dell'11 maggio non è quindi solo una questione di adempimento. Agire tempestivamente per verificare e rettificare le dichiarazioni doganali è un imperativo operativo per evitare sanzioni e blocchi. Parallelamente, una rivalutazione delle strategie produttive alla luce delle nuove fasce fiscali può trasformare un obbligo normativo in un elemento di **vantaggio competitivo** nell'accesso al complesso mercato britannico. In un settore dove i margini sono spesso sottili, la capacità di navigare con precisione la riforma dell'accisa diventa un fattore chiave di sostenibilità e crescita.